

Docimologia

Prof. Giovanni Arduini

Lezione n.5

Anno Accademico 2013/2014

La definizione degli obiettivi

La necessità di definire sul piano dell'attività didattica determinati obiettivi nasce da tre ordini di motivi:

- 1. la mancanza di precisi e specifici obiettivi rende generica qualsiasi programmazione didattica;*
- 2. la determinazione dell'obiettivo consente di valutare con maggiore scientificità se esso è stato raggiunto dall'allievo;*
- 3. l'obiettivo da conseguire, finale o intermedio, costituisce un punto di riferimento per l'alunno sia in termini delle conoscenze e delle abilità che gli vengono richieste, che per rendere possibile criteri di autovalutazione.*

La definizione degli obiettivi

La determinazione di chiari e precisi obiettivi consente:

- a) la scelta appropriata di criteri generali e specifici per la programmazione, nonché dei contenuti e delle procedure didattiche da adottarsi;
- b) la valutazione con migliori criteri di obiettività e di efficacia;
- c) l'orientamento intelligente e consapevole degli studenti in ordine al conseguimento delle mete didattiche.

Le Tassonomie

Benjamin S. Bloom ha elaborato tre **tassonomie** (classificazioni) delle abilità e competenze. Le tassonomie riguardano tre dimensioni:

- Affettiva
- Cognitiva**
- Psicologica

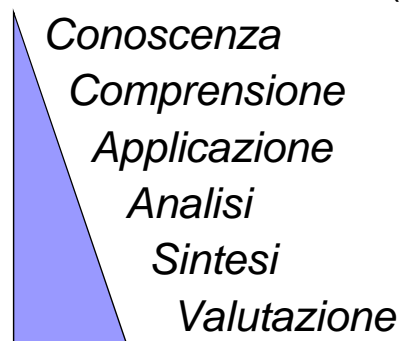
Le tassonomie nascono dall'analisi comportamentista dell'insegnamento

Presupposti e caratteristiche di una tassonomia

- Ogni obiettivo deve riguardare esclusivamente lo sviluppo di una capacità specifica
- Gli obiettivi sono disposti secondo una difficoltà crescente: la capacità precedente è propedeutica a quella successiva sul piano apprenditivo

La Tassonomia di Bloom

Gli obiettivi cognitivi sono organizzati secondo sei livelli (dimensioni):



1) Conoscenza

- Rimanda alla capacità di richiamare alla memoria *termini, fatti, eventi, concetti, regole, teorie, strutture, ecc.*, e, seppur a un primo livello di complessità, di saperli mettere in relazione reciproca.

Esempio: l'allievo conosce la data di un particolare evento

2) Comprensione

- Esprime la capacità di comprendere una certa comunicazione o di utilizzare le conoscenze possedute, senza particolari approfondimenti. Si manifesta con il saper compiere *traduzioni* in codici «soggettivi» e *interpretazioni* di messaggi, problemi e simili, oltre che *estrapolazioni*, da tali o da altri contesti, di opportuni dati informativi.

Esempio: saper tradurre l'enunciazione di un teorema dalla forma verbale a quella simbolica e viceversa

2) Comprensione

Bloom individua tre tipi di comportamento di comprensione:

- a. la '**traduzione**', "che significa che un soggetto può trasferire una comunicazione in un'altra lingua, oppure in altre parole, oppure anche in un'altra forma";
- b. la capacità di '**interpretazione**', "che implica che si sappia trattare una comunicazione come una configurazione di idee la cui comprensione può esigere un riordinamento di nuovo genere nella mente del soggetto";
- c. la '**extrapolazione**': che "...include la capacità di fare stime o predizioni basate sulla comprensione delle proiezioni, tendenze o condizioni descritte nella comunicazione".

3) Applicazione

- Capacità di utilizzare in determinati contesti operativi regole, procedure, concetti e persino teorie, acquisiti precedentemente in altre situazioni.

4) Analisi

- Indica la capacità di cogliere in una situazione comunicativa o problematica, o comunque in un sistema più o meno complesso, gli elementi costitutivi, le relazioni che li legano e i principi organizzatori, anche e soprattutto quando essi non siano immediatamente percepibili.

5) Sintesi

- Rimanda alla capacità inversa della precedente, quindi al saper identificare, combinare e integrare le parti segmentate della struttura di un sistema, fino alla determinazione di un modello unitario di aggregazione.

Esempio: elaborazione di un elaborato scritto, resoconto organico di una esperienza complessa

6) Valutazione

- È rappresentata dalla capacità di saper cogliere gli elementi necessari per la strutturazione di un giudizio pertinente e circostanziato, rispetto all'oggetto cui il giudizio si riferisce, nella duplice dimensione qualitativa e quantitativa, sulla base sia di criteri interni sia esterni, assegnati o scelti autonomamente dal soggetto.

VALUTAZIONE

Capacità di formulare giudizi di valore esplicitando in base all'evidenza interna (es. giudicare un'opera d'arte basandoli sulle sue caratteristiche proprie osservabili) o in base a criteri esterni (es. il valore dell'opera d'arte è determinato dalla sua collocazione in una corrente artistica, in un periodo storico, ecc.).

Tassonomia semplificata degli obiettivi cognitivi (Bloom)

- Conoscenza dei termini
- Conoscenza dei fatti
- Conoscenza di regole e principi
- Capacità di effettuare trasformazioni e adattamenti
- Capacità di compiere applicazioni

1) Conoscenza dei termini.

- Il riferimento è alla conoscenza, verificabile anche e soprattutto attraverso l'uso pertinente e consapevole, di termini che hanno significato specifico, a parole o simboli, per così dire specialistici, che di fatto caratterizzano quel particolare segmento curricolare, l'area tematica, gli argomenti presi in considerazione.

2) Conoscenza dei fatti

- Ci si riferisce ad avvenimenti, luoghi, tempi, convenzioni, tendenze, metodi, procedure e simili, specifici dell' area tematica o di contenuto sottoposta a controllo.

3) Conoscenza di regole e princìpi.


- Rimanda alla conoscenza di leggi generali, di teorie, di ipotesi e di modelli interpretativi di certi fenomeni.

4) Capacità di effettuare trasformazioni e adattamenti

- Capacità di estendere la validità di leggi generali a casi particolari, e viceversa, di impiegare dati generali e astratti per la risoluzione di problemi astratti o concreti, di compiere inferenze, ecc.

5) Capacità di compiere applicazioni

- Si esprime nel saper applicare in contesti reali o simulati che siano, comunque nuovi rispetto a quelli che hanno caratterizzato il momento di insegnamento/apprendimento, le conoscenze acquisite in generale, le regole, i principi e i modelli, le leggi e le teorie, in particolare.



Requisiti degli obiettivi didattici

- 1) Deve rappresentare un elemento capace di modificare, se possibile in modo altamente significativo, la mappa cognitiva, e ci si augura anche la sfera affettivo-motivazionale, del soggetto.



Requisiti degli obiettivi didattici

- 2) Deve potersi descrivere in modo che la sua interpretazione e il riferimento alle conoscenze cui esso rimanda, possano interpretarsi univocamente da parte di un qualsiasi lettore.

Requisiti degli obiettivi didattici

3) Deve o devono potersi rilevare negli allievi la presenza, l'assenza, o il livello di possesso, della o delle abilità, delle conoscenze, delle competenze, dei saper fare sottesi dall'obiettivo medesimo. Deve, in altri termini, rendersi possibile una qualche forma di verifica del possesso delle capacità cui l'obiettivo rimanda esplicitamente.

Livello	Definizione	Azioni valutate	Esempi di quesiti
1. Conoscenza	Lo studente rievoca materiale precedentemente memorizzato (informazioni, concetti o principi)	Riconoscere, elencare, ripetere, nominare, riprodurre, definire...	Chi, cosa, quando dove...? Quale delle seguenti nazioni...?
2. Comprensione	Lo studente riformula, spiega o interpreta informazioni basate su un apprendimento precedente	Classificare, descrivere, collocare, spiegare, illustrare, identificare, esprimere...	Come, Quale differenza, Quali sono le ragioni...? Quale fra le alternative proposte descrive correttamente il funzionamento di un motore a scoppio? Perché da A non è

Livello	Definizione	Azioni valutate	Esempi di quesiti
3. Applicazione	Lo studente seleziona, trasferisce e utilizza dati e regole conosciute per risolvere un problema o completare un compito nuovi	Utilizzare, calcolare, risolvere, dimostrare, applicare, costruire, impiegare, operare...	Risolvere, Determinare, In base a quali regole... Se la diagonale del quadrato è uguale a X , quanto misura la lunghezza del lato? Quale delle alternative proposte completa correttamente le seguenti proposizioni ipotetiche (in italiano, francese...)
4. Analisi	Lo studente suddivide un tutto (un brano, un problema, una situazione) nei suoi componenti essenziali, mostrando i collegamenti fra le parti	Analizzare, confrontare, contrapporre, distinguere, differenziare...	All'interno del movimento (del processo) quale autore (fase)...? Il brano precedente descrive una delle fasi della fotosintesi clorofilliana. Quale? Qual è la differenza fra A e B ?

Livello	Definizione	Azioni valutate	Esempi di quesiti
5. Sintesi	Lo studente integra e combina idee note per dare vita a un prodotto, a un progetto o a una proposta nuovi	Creare, progettare, ipotizzare, inventare, sviluppare, organizzare, comporre, formulare...	Se le affermazioni A e B sono vere, quale delle seguenti affermazioni è falsa? Ordina le seguenti azioni in modo tale da ottenere un corretto piano di fattibilità.
6. Valutazione	Lo studente giudica, critica e valuta (un'affermazione, una poesia, un bilancio ecc.) sulla base di specifici e definiti standard o criteri	Giudicare, stimare, criticare, giustificare, scegliere, prevedere, argomentare	Quale alternativa riassume, sintetizza correttamente...? In base alla redditività dei titoli azionari descritta in tabella, scegliere la migliore forma di investimento per i prossimi 5 anni. Ordinare i seguenti...in base alla loro importanza per...